

Bloccata la discarica dopo l'incendio "Danni all'agricoltura per centinaia di ettari"

ILARIA CUTI

LA PROCURA apre un fascicolo con l'ipotesi di incendio doloso per la discarica del Cassero a Casalguidi nel Comune di Serravalle Pistoiese. Intanto il rogo scoppiato lunedì sera è domato anche se non è escluso qualche focolaio sotto terra. E è stata portata ieri a termine da Arpat la mappa circostanziata del rischio diossina, sicuramente caduta dai fumi dell'incendio come ha sempre detto il responsabile dell'Arpat pistoiese Andrea Poggi. La nuova mappatura disegnata sulla base dell'analisi della direzione dei venti nella notte del rogo riduce l'area pericolosa per l'uso di verdure, pascoli e prodotti animali, dall'iniziale circolo precauzionale di due chilometri intorno alla discarica, a un'area più frastagliata che oscilla da 500 metri a un chilometro e mezzo. Su

IPUNTI

Il fatto

UN INCENDIO DEVASTANTE

Ha colpito una discarica e ha provocato intense emissioni di fumi nell'atmosfera

Gli effetti

DANNI ALL'AGRICOLTURA

Sono centinaia gli ettari di terreni coltivati per i quali si lamentano danni molto seri

La svolta

L'INCHIESTA PENALE

Sull'incendio che ha danneggiato le colture la procura della repubblica ha aperto un'inchiesta

questa base, il Comune di Serravalle ha modificato l'iniziale ordinanza, non dando più divieti per tutto il cerchio dei due chilometri, ma zona per zona a seconda della mappa Arpat di cui darà anche notizie per telefono a ciascuno degli abitanti che siano dentro alla nuova zona proibita.

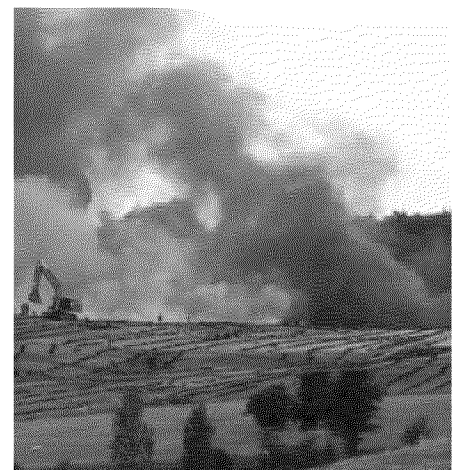
Intanto l'ipotesi dolo cresce. «La società dell'impianto, Pistoia Ambiente, ne è convinta. Aveva trovato, due o tre giorni prima, la rete di recinzione tagliata e ha fatto la denuncia allora ai carabinieri e ora in procura - dice il sindaco di Serravalle Patrizio Mungai - Quello che è certo che noi non permetteremo nessuna riapertura della discarica fin tanto che la sicurezza sia assicurata nell'immediato e per il futuro. Per il resto non escludo niente, né l'ipotesi del dolo né quella dell'autocombustione». Non esclude niente, ma aggiunge: «Certo che l'autocombustione appare improbabile la sera quando rinfresca e nella parte più alta della discarica mentre la zona calda è la più bassa. Oltretutto non era mai successo neanche un accenno di incendio». Conferma le precauzioni del sindaco l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni: «Il conferimento rifiuti al Cassero rimarrà sospeso e l'impianto non ripartirà fintanto non saranno terminate le verifiche e i controlli da parte di tutti gli organi competenti». Fratoni spiega che «l'ufficio della Regione che si occupa del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, l'Aia, partecipa alle verifiche che ci diranno se bastano le prescrizioni già previste dall'Aia o se dovranno essere integrate o aumentate». Comunque, assicura, tutto sarà trasparente e i risultati delle analisi saranno dati alla cittadinanza nel modo più capillare possibile attraverso i siti istituzionali, i social network e i mezzi di informazione.

L'area in direzione della quale il vento ha soffiato portando diossina è soprattutto quella di Montalbano. Una del prime di cui la Coldiretti lamenta le «perdite rilevanti dell'economia collinare». Simone Ciampoli, direttore dell'associazione pistoiese, sta già verificando, annuncia, quali procedure attivare per il risarcimento e consiglia le aziende agricole di documentare i propri danni. «L'area potenzialmente interessata è di centinaia di ettari - dice - Con aziende di ortaggi, apicoltori, olive»

Per il rogo a Serravalle Pistoiese la procura indaga sui sospetti di un atto doloso. Giorni fa trovata tagliata la recinzione

ti, allevamenti e vigneti, più gli agriturismi collegati». L'esempio sono i 160 ettari della Fattoria il Cassero «che a una prima stima conta già 50-100 mila euro di danni». Mungai dice che il conto delle perdite sarà la seconda fase dopo gli accertamenti sulle cause dell'incendio e sulla sicurezza ma spiega che a Serravalle è sempre esistito un comitato di sorveglianza sulla discarica costituito dagli abitanti della zona, un consigliere e un tecnico comunale. «Gli abitanti - spiega - avranno così modo di denunciare direttamente i danni subiti». Oggi anche il Comune di Pistoia, che martedì aveva emanato una ordinanza cautelare vietando il consumo di ortaggi nella frazione del suo territorio entro i due chilometri, verificherà se, come sembra, il suo territorio è fuori dall'area di rischio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio alla discarica

